



FEDEP - CRI

UNIONE GENERALE DEL LAVORO

FEDERAZIONE NAZIONALE ENTI PUBBLICI - CROCE ROSSA ITALIANA

Il Coordinatore Nazionale

Lettera Aperta

Stimatissimo Sig. Direttore Generale CRI,

per questioni di rappresentatività la nostra Organizzazione Sindacale non è seduta intorno al tavolo centrale delle trattative, quindi una parte dei lavoratori di ruolo dell'Ente ed una consistente parte di precari non è rappresentata, anche se, ad onor del vero, a dire sia dei "colleghi" delle altre sigle sindacali sia dei "funzionari" dell'Ente la volontà a convocare l' UGL FEDEP ci sarebbe, ma l'impedimento consta in un fattore squisitamente giuridico (e drammaticamente politico)

Bene, dopo una lunga attesa siamo felici di avere finalmente un "capo", l'amministratore finale dell'Ente.

Dunque, non essendo a conoscenza penso, se non in forma indiretta, delle questioni che riguardano i lavoratori della CRI, nella mia veste di Coordinatore Nazionale della UGL FEDEP CRI mi permetto di focalizzare il Suo interesse su alcune criticità che affliggono ormai da tempo l'Ente, oltre a quanto già noto, in merito alle somme dovute ai dipendenti e a quanto connesso circa l'ormai situazione kafkiana del "fondo", che non potrà essere sbloccato se non al termine della ben nota ispezione contabile.

A tal proposito, trapela che in giro per l'Italia, connessi con la relazione stesa sul Comitato Centrale dall'Ispettore del MEF, si stiano svolgendo tuttora controlli a catena nelle unità periferiche dell'Associazione....

Ciò vuole dire, ritengo, che il capitolo "Croce Rossa *gate*" non sia chiuso e che quindi gli "amici" che ci stanno "radiografando" ormai da mesi, ancora non abbiano concluso l'arduo compito!

Forse è per questo motivo che nessuno sta dando risposte certe?:

- Risulta da indiscrezioni che, ad oggi, alla Funzione Pubblica, dove stanno elaborando i piani di stabilizzazione per il 2007 del personale precario della Pubblica Amministrazione, **non si parli** della Croce Rossa Italiana. **Cosa stiamo facendo in tal senso?**
- Questa organizzazione sindacale assieme alle altre sigle interne da anni ha lanciato la proposta di costituire l'**Area Emergenza** per il personale del comparto, al fine di poter da un lato collocare precari militari e civili, dall'altro fare una "trasfusione" di personale ad una delle attività primarie dell'Ente. **Per quale motivo non si è fatto ancora nulla ?**
- Si ritiene che fino a quando non saranno nominati i Capi Dipartimento, la "macchina CRI" non ricomincerà a girare..... ***Siamo immobili, non vi sono iniziative, nessuno si assume responsabilità e quant'altro!!!!!! Che tali figure si nominino o si eliminino!***

***Il Coordinatore Nazionale***

- Nell'attesa dello sblocco, che si cominci ad effettuare il c.d. "terzo step" **almeno all'interno delle stesse Aree**. Anche se piccola, ad una parte di personale si darà soddisfazione!
- Nella periferia dell'Ente la situazione è ancor più drammatica, la mancanza di una guida amministrativa "forte" crea situazioni critiche alle quali si dà risposta con la "gestione creativa" di amministratori "improvvisati" che sono i Presidenti provinciali e locali della C.R.I. che raccolgono in sé, grazie all'attuale Statuto, la figura sia dell'indirizzo politico che della gestione, in palese violazione al Dlgs. 165/01.

Per concludere, Egregio Direttore Generale, l'UGL FEDEP ed il sottoscritto auspicano che l'insediamento della Sua figura, non sia come al solito, il mero "coprire un buco" nell'organigramma, ma un segno tangibile della volontà degli organi amministrativi di risolvere le annose problematiche che affliggono la Croce Rossa, benemerita istituzione di soccorso, con una seria opera di rilancio, ridando fiducia all'operato dei propri dipendenti, valorizzando le risorse e non annichilendole.

Roma, 15 Marzo 2007

IL COORDINATORE NAZIONALE
(Rossano Alberto Rosso)